

La voce delle associazioni

ALA-Assoarchitetti: Il Premio Dedalo Minosse. Al via la IX edizione del prestigioso riconoscimento

ALA Assoarchitetti lancia la IX edizione del Premio internazionale Dedalo Minosse alla committenza d'architettura, che si assegnerà nel palladiano Teatro Olimpico di Vicenza, il 31 ottobre 2014.

Contemporaneamente sarà inaugurata, nel vicino palazzo Cordellina, la mostra delle opere che sono state oggetto del Premio.

Dedalo Minosse non premia l'architetto né la sua opera, ma il committente che ha saputo agire in modo determinante per ottenere un risultato di qualità.

I tempi difficilissimi per tutto il settore delle costruzioni e per la nostra professione rendono più ardua che mai l'organizzazione del Premio, ma proprio lo stato di crisi dell'architettura italiana e dell'intero comparto delle costruzioni richiede di contribuire al suo rilancio, con questa manifestazione che è ormai un classico appuntamento internazionale.

Internazionale in quanto promuove la qualità del progetto e dell'architettura in Italia, attraverso un confronto con quanto il resto del mondo ha prodotto nell'ultimo quinquennio.

Un confronto nel quale, almeno fino alla scorsa edizione, la produzione italiana, malgrado la penuria di finanziamenti e le infinite difficoltà burocratiche che la condizionano, è quasi per miracolo riuscita a tenere testa, offrendo un panorama di opere, alcune di grandi dimensioni, ma più spesso piccole, di assoluto rilievo e qualità.

Hanno partecipato al premio, nei suoi diciotto anni di vita, migliaia di committenti e architetti di oltre cento Paesi di tutti i continenti, con opere realizzate di tutte le categorie e tipologie, dalle residenze, ai complessi produttivi, dalle scuole ai musei, dai teatri alle grandi infrastrutture, dagli interventi sugli spazi pubblici a quelli sul paesaggio; con opere costruite ex novo o con restauri, la cui dimensione va dalla scala urbana agli oggetti di arredo degli spazi pubblici.

Il Premio promuove il progetto integrato e multidisciplinare, quale strumento principe per ottenere la qualità delle trasformazioni del territorio. Di conseguenza la giuria è formata da architetti, designers, urbanisti, storici e critici dell'architettura, giornalisti, scrittori, poeti, committenti di rilievo ed esperienza internazionale.

Il premio è co-promosso dalla Regione del Veneto, patrocinato dal Presidente della Repubblica, dal Parlamento Europeo e dalle principali autorità e istituzioni e sostenuto da aziende del settore delle costruzioni, che coraggiosamente continuano a intendere la qualità come un'indispensabile condizione di rilancio del settore: ad esse è giusto che sia riservata la gratitudine degli architetti e degli ingegneri italiani.